



**Comitato esecutivo del 16 settembre 2014**

**Punto 5 all' ODG**

**Attività delle commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro**

**ALLEGATI :**

**5.1.1 Proposta di revisione analisi dati GRIFO**

**5.1.2 Rilevazione delle perdite operative nel factoring - 2° semestre 2013**



## **PROPOSTA DI REVISIONE ANALISI DATI GRIFO**

**presentata e approvata con modificazioni dal Gruppo di Lavoro “Referenti GRIFO” nella riunione dell’11 luglio 2014**

### **Premessa**

GRIFO, il sistema di rilevazione delle perdite operative nel settore del factoring gestito da Assifact, è nato nel 2005 con l’obiettivo di mettere a disposizione delle società un data base delle perdite operative registrate dal comparto. Tale esigenza derivava dall’introduzione di Basilea 2 e dalla previsione, ai fini del Secondo Pilastro, di una autonoma capacità degli intermediari di rilevare e monitorare le proprie perdite operative, indipendentemente dall’approccio adottato ai fini del Primo Pilastro.

Il primo Rapporto GRIFO è stato pubblicato nel luglio 2006. Questo e i successivi aggiornamenti che hanno consentito di completare via via il data base, hanno dato l’opportunità alle società di fare riferimento, nei propri Resoconti ICAAP e nei sistemi di gestione, allo stato delle perdite operative del settore e alla natura dei rischi operativi più tipici per l’attività di factoring. Il raccordo tra dati interni e dati di settore è stato facilitato dall’architettura stessa di GRIFO, che prevede una mappa dei processi uniforme per l’attività di factoring, poi ripresa da varie società nei propri documenti interni, e una tassonomia di rischi operativi per processo conforme con i modelli regolamentari proposti dal Comitato di Basilea e con la struttura di DIPO, data base gestito da ABI con riferimento alle banche e ai gruppi bancari (Box 1).

### **Box 1. Le recenti modifiche a DIPO e la rilevanza per il factoring**

Una lettura dei documenti presenti sul sito DIPO mette in luce le seguenti novità:

- 1** nel corso del 2008, il Comitato Tecnico (CT) Criteri ha ideato un nuovo flusso qualitativo DIPO AI (Alto Impatto) per il censimento periodico degli eventi con ammontare di perdita superiore al milione di euro;
- 2** nello stesso anno il CT ha inoltre formulato un documento per il censimento delle perdite operative legate al rischio legale.
- 3** Dal 2010 il CT Criteri è impegnato anche nell’opera di aggiornamento delle tipologie di eventi sistemici (ES) che possono essere censite in DIPO (tali eventi, per la loro natura, sono comuni a tutti gli Aderenti e soggetti a costanti aggiornamenti).

Si ritiene che la modifica richiamata al punto 1) sia interessante ai fini GRIFO ed è per questo che si avanza la proposta contenuta nel paragrafo 3 (case studies relativi alle perdite del semestre avente la severity più elevata).

Si ritiene che la modifica richiamata al punto 2) possa essere di interesse per gli aderenti, nonostante il maggiore sforzo richiesto ai referenti dell'alimentazione.

Si ritiene che le modifiche richiamate al punto 3) richiedano uno sforzo da parte degli referenti dell'alimentazione non giustificato dalle implicazioni gestionali delle informazioni aggiuntive.

La natura dei dati caricati (perdite operative rilevate e contabilizzate in momenti successivi, anche di anni, rispetto alla data di accadimento) e la scarsa numerosità delle rilevazioni fornite dalle società in alcuni periodi hanno peraltro indotto a privilegiare un processo di raccolta ed elaborazione delle informazioni complessivo e cumulato. Solo agendo in tal modo, i dati di frequenza e di impatto dei singoli rischi risultavano significativi. In altri termini, nei Rapporti periodici è stata evidenziata la situazione globale (dalla prima all'ultima rilevazione) e non quella di periodo. Ciò ha reso difficile ricostruire l'evoluzione delle perdite nel tempo e le differenze da un arco temporale di rilevazione all'altro.

Le proposte di revisione di seguito presentate mirano a superare tale limite, proponendo cambiamenti nel sistema di caricamento dei dati e nuovi modelli di rappresentazione delle evidenze di periodo, al fine di mettere a disposizione delle società aderenti un reporting di più facile fruizione e di maggiore efficacia a fini gestionali e di governo e controllo del rischio operativo. Si ritiene infatti che la qualità del reporting possa aumentare il valore del servizio reso e rappresentare un ulteriore incentivo, per le singole società, ad aderire a GRIFO e ad alimentare costantemente il data base, aumentandone quindi la significatività nel tempo.

## **1. Revisioni tecniche del sistema di alimentazione**

Si ritiene importante apportare alcune correzioni al sistema di alimentazione dei dati GRIFO. La ratio alla base delle correzioni proposte è quella non distorcere la legge di frequenza che guida alcune tipologie di event type, riportando le manifestazioni di perdite di importo equivalente e ascrivibili alla stessa tipologia di evento ad una sola data (scelta convenzionalmente pari alla fine del semestre di rilevazione).

In buona sostanza, la frequenza si riferisce agli eventi, non alle perdite, quindi, anche nel caso di perdite di uguale importo e discendenti dalla stessa tipologia di evento che si verifica n volte, si dovrà procedere all'inserimento di n "NUOVO EVENTO", le date di accadimento saranno differenti e la perdita associata per ciascuna data di accadimento sarà pari all'importo unitario di perdita manifestatasi.



Nel caso di perdite sequenziali e multi-effetto (ossia perdite che derivano da un unico evento ma si manifestano successivamente nel tempo o su più processi), l'evento di riferimento da cui le perdite



discendono è solo uno e sarà richiamato attraverso una funzione di “collegamento ad evento precedente” e la perdita effettiva sarà la somma di tutte le perdite associate all'evento (“perdita cumulata”).

Si riportano le principali modifiche suggerite per il sistema alimentante.

### 1) Modifica del form di inserimento di un nuovo evento

- a) I blocchi relativi all'informazione sul collegamento ad altro evento e alla data di accadimento (1) vengono spostati in cima al form, poiché è in questa fase che logicamente si definisce se si tratta di un nuovo evento o di un evento collegato ad uno esistente (selezionabile mediante i bottoni  ).
- b) Il campo “frequenza” viene reso non modificabile e può assumere soli i valori 1 (nuovo evento) o 0 (evento collegato).
- c) Aggiunta del nuovo campo “Quantità di manifestazioni” che accoglie il numero di manifestazioni di perdita alle quali la rilevazione fa riferimento.
- d) Aggiunta di un campo note (non obbligatorio).
- e) Eliminazione del campo “prodotto”, poiché al momento fisso (00010 Factoring), non modificabile e quindi influente ai fini della registrazione dell'evento.
- f) Sotto il numero di protocollo si propone l'aggiunta della descrizione dello stato (aperto o chiuso). In ogni caso per lo stato “Chiuso” non è richiesta la data di chiusura.

### 2) Modalità di inserimento di un nuovo evento


L'inserimento di un nuovo evento non comporta novità particolari a parte la compilazione obbligatoria del nuovo campo “Quantità di manifestazioni” (con valore  $\geq 1$ ), peraltro valorizzato di default dal sistema con valore pari a 1 ed eventualmente modificabile dall'utente, e l'inserimento facoltativo del campo note; il campo frequenza viene reso non modificabile con valore fisso a 1.

Nulla cambia negli attuali controlli effettuati in fase di inserimento.

### 3) Modalità di inserimento di un evento collegato ad uno già censito

Anche l'inserimento di una perdita collegata ad un evento già registrato (“evento originario”) va effettuata con la funzione “Nuovo evento”, seppure rilevate nello stesso semestre dell'evento originario, valorizzando il collegamento all'evento originario mediante l'indicazione del numero di protocollo dell'evento già registrato nell'apposito campo “questa rilevazione si ricollega al protocollo nr.” (l'evento originario è selezionabile nella lista degli eventi già registrati mediante i bottoni predisposti per la consultazione del database).



A fronte dell'inserimento di un evento collegato ad uno esistente verranno precompilati in automatico dal sistema i campi "Loss Event type" (blocco 2) e "processo" (blocco 3) con i valori presenti su quelli dell'evento selezionato (originario). Se il processo in cui si rileva la nuova manifestazione è diverso da quello dell'evento originario, il codice del processo sarà modificabile manualmente attraverso la funzione di "modifica processo" . Il campo "Loss event type" non è invece modificabile dall'utente perché l'evento non può che essere quello originario.

L'inserimento di un evento collegato comporta inoltre la compilazione obbligatoria del nuovo campo "Quantità di manifestazioni" (con valore  $\geq 1$ ), peraltro valorizzato di default dal sistema con valore pari a 1 ed eventualmente modificabile dall'utente, e l'inserimento facoltativo del campo note, che comunque sarà sempre presente sulla maschera di inserimento nuovo evento, a prescindere che sia collegato ad altro evento o meno.

Il campo frequenza viene reso non modificabile con valore fisso a 0.

Nulla cambia negli attuali controlli effettuati in fase di inserimento di un evento collegato, fatto salvo che il sistema non consente la valorizzazione della "data accadimento, in quanto la data di accadimento corrisponde a quella dell'evento originario da cui è scaturita la perdita.

Verrà inserita anche una funzione per consentire di verificare tutte le registrazione effettuate legate all'evento originario.

Con riguardo agli eventi collegati, si propone di inserire un pulsante di ricerca / visualizzazione che consente all'Associato in relazione allo specifico nr di protocollo dell'evento originario di visualizzare tutte le manifestazioni di perdita rilevate in collegamento all'evento. Così l'Associato può verificare se una perdita era già stata inserita o meno.

Come visto sopra, le perdite che rappresentano manifestazioni sequenziali o distribuite su più processi discendenti da uno stesso evento pregiudizievole (es. una frode messa in atto da un dipendente e che riguarda più clienti) devono essere inserite attraverso la funzione "NUOVO EVENTO" anche se rilevate nello stesso semestre dell'evento originario. Tuttavia, se gli importi delle singole manifestazioni di perdita sono di importo marginale e riguardano sempre lo stesso processo, è possibile utilizzare la funzione "MODIFICA EVENTO", correggendo unicamente, in aumento, il valore delle perdita effettiva associata all'evento. In questa caso, dovrà inoltre essere valorizzato il campo "quantità di manifestazioni" indicando il numero cumulativo delle manifestazioni successive da cui è scaturita la perdita complessiva (eventuali informazioni di dettaglio, utili a fini gestionali, possono essere registrate nel campo Note).



#### 4) Estrazione dei dati caricati:

- a) l'associato avrà il dettaglio degli eventi e delle perdite registrate (1 riga per ogni caricamento);
- b) Assifact avrà tutti gli eventi "originari" (cioè quelli che hanno frequenza 1 e non quelli che hanno frequenza 0) con gli importi complessivi ad essi riferiti (quindi gli eventi che hanno altri eventi collegati saranno riportati con i propri dati descrittivi ma con la somma dei campi importo degli eventi collegati);

## 2. **Proposta di nuovo output di analisi**

Il nuovo output di analisi dei dati GRIFO mira a consentire una lettura agevole e immediata dei principali trend che caratterizzano il semestre di rilevazione:

- evidenziando l'andamento dei rischi operativi in termini di frequenza e impatto per event type e processo rispetto al semestre di rilevazione precedente (vedi tabella 1 e 2);
- approfondendo caratteristiche e dinamica degli eventi low frequency-high impact del semestre: uno o due case study saranno inseriti in ciascun rapporto semestrale, per evidenziare – con l'aiuto della società coinvolta – alcuni casi particolari di rischio operativo (vedi box 2 e 3).

In altre parole, la perdita effettiva totale verrà analizzata per:

- event type di livello 1 e 2 (quali sono gli eventi che nel semestre hanno causato la perdita globale maggiore? La perdita ad essi associata è aumentata, diminuita o risulta costante rispetto al semestre precedente? Qual è la percentuale sul totale delle perdite di sistema?)
- processo: qual è la perdita effettiva per processo? La perdita associata ai singoli processi è aumentata, diminuita o costante rispetto al semestre precedente?
- turnover: gli aderenti a GRIFO saranno suddivisi per turnover in due cluster e l'importo totale delle perdite e il relativo trend saranno analizzati per ciascun cluster. Ciascun aderente conoscerà il cluster di appartenenza.

Con riferimento ai case study, si introdurranno due box di approfondimento con le informazioni qualitative di dettaglio relative alla perdita con la massima severity segnalata nel periodo di riferimento dal cluster 1 e dal cluster 2.



**Tabella 1**

Event-Type livello 1	Perdite del semestre	Trend	n. perdite	Trend	% sulla severity totale delle perdite del semestre	% sulla severity totale delle perdite del semestre precedente
Frode interna		↔		↑		
Frode esterna		↑		↔		
Rapporto di Impiego e sicurezza sul posto di lavoro		↓		↓		
Attività relazionale (prassi operativa) connessa a Clienti, Prodotti e Canali		↑		↓		
Danni a beni materiali		↔		↑		
Interruzione dell'operatività, blocco sistemi e disfunzioni dei sistemi informatici		↑		↓		
Esecuzione disposizioni, erogazione prodotti e gestione dei processi		↓		↔		



**Tabella 2**

Aree	Macro-processi	Perdite del semestre	Trend	n. perdite	Trend	% sulla severity totale delle perdite del semestre	% sulla severity totale delle perdite del semestre precedente
CORE BUSINESS	Sviluppo commerciale		↓		↑		
	Valutazione del rischio		↑		↔		
	Gestione ordinaria dei clienti		↑		↑		
	Gestione dei crediti problematici (crediti sorvegliati, incagli, sofferenze)		↓		↔		
GOVERNO	Pianificazione strategica		↔		↓		
	Controlli		↔		↑		
	Organizzazione Risorse Umane		↓		↓		
ATTIVITA' DI SUPPORTO	Tesoreria e finanza		↔		↔		
	Amministrazione e adempimenti		↑		↑		
	Sviluppo e gestione sistemi informativi		↓		↔		
	Servizi generali		↑		↓		
	Gestione Adempimenti normativi		↑		↔		

**Tabella 3**

	Perdita effettiva totale	Trend	Frequenza	Trend	variabilità	Perdita Min	Perdita Max
Cluster 1		↓		↔			
Cluster 2		↑		↑			





**Box 2: Approfondimento sulla perdita massima segnalata nel semestre di riferimento dal cluster 1**

Event type – level 1:

Event type - level 2:

Event type - level 3:

Severity della perdita in percentuale rispetto al turn-over della società segnalante:

Severity della perdita in percentuale rispetto alla media delle perdite dello stesso event type – level 2 del semestre

Risk factor:

Data di accadimento:

Data di rilevazione:

Data di contabilizzazione:

Perdita reputazionale associata:

Recuperi assicurativi:

Market boundary loss:

Mancati guadagni:

Perdite potenziali:

Altre perdite stimate:

Descrizione dell'evento:

Controlli presenti:

Proposte di miglioramento:



### **Box 3: Approfondimento sulla perdita massima segnalata nel semestre di riferimento dal cluster 2**

Event type – level 1:

Event type - level 2:

Event type - level 3:

Severity della perdita in percentuale rispetto al turn-over della società segnalante:

Severity della perdita in percentuale rispetto alla media delle perdite dello stesso event type – level 2 del semestre

Risk factor:

Data di accadimento:

Data di rilevazione:

Data di contabilizzazione:

Perdita reputazionale associata:

Recuperi assicurativi:

Market boundary loss:

Mancati guadagni:

Perdite potenziali:

Altre perdite stimate:

Descrizione dell'evento:

Controlli presenti:

Proposte di miglioramento:



### 3. Ulteriore proposta –Personalizzazione del report

Si potrebbe introdurre la possibilità, per ciascun aderente, di ricevere, a fine anno, un report personalizzato contenente una serie di grafici basata sulle informazioni ricevute nell'anno nei quali viene confrontato il posizionamento del singolo aderente con un dato medio di settore ("valore GRIFO") costituito considerando tutti gli eventi presenti nel database.

Esempio:

Perdite operative	Dato "Grifo" (€)	Dati "Aderente" (€)	Dati Aderente in % sui dati Grifo
Mean under threshold	xxx	xxx	xxx
VAR	xxx	xxx	xxx

La media dei valori sotto la soglia<sup>1</sup> (Mean Under Threshold - MUT) rappresenta la perdita che mediamente potrebbe verificarsi in un anno a causa dei rischi operativi nel settore del factoring.

Il VAR (value at risk) rappresenta la massima perdita potenziale che potrebbe verificarsi nel prossimo anno a causa dei rischi operativi con un livello di confidenza del 99.9% nel settore del factoring.

N.B. Il valore di VAR al 99,9% relativo ai rischi operativi calcolato con un modello interno può essere effettuato solo in presenza di un numero di perdite segnalate nel tempo pari, almeno, a 100.

Il report personalizzato, richiedendo un lavoro di elaborazione ed analisi dei dati ad hoc, richiederebbe una quantificazione economica separata.

---

<sup>1</sup> La soglia delimita l'inizio delle perdite considerate "estreme"





## **RILEVAZIONE DELLE PERDITE OPERATIVE NEL FACTORING**

**SECONDO SEMESTRE 2013**

---

**LUGLIO 2014**

## EXECUTIVE SUMMARY

---

Il progetto GRIFO mira a fornire alle società aderenti la possibilità di arricchire il proprio set di informazioni sulle caratteristiche e sulla dinamica stocastica dei rischi operativi, permettendo di osservare come questi si manifestano nel settore del factoring e valutare la propria situazione rispetto alla "media" del settore.

Il documento presenta i risultati delle analisi statistiche eseguite sui dati di perdita operativa raccolti da un campione di 10 società di factoring aderenti al progetto GRIFO, rilevate nel secondo semestre del 2013 e trasmesse all'Associazione nei primi sette mesi del 2014, con l'obiettivo di evidenziare l'andamento dei rischi operativi in termini di frequenza e impatto per event type e per processo rispetto al semestre di rilevazione precedente.

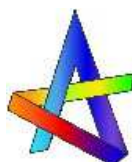
Il report è stato redatto nella nuova versione proposta ed approvata nella riunione dei Referenti GRIFO dell'11 luglio 2014, che propone nuovi modelli di rappresentazione delle evidenze di periodo, al fine di mettere a disposizione delle società aderenti un reporting di più facile fruizione e di maggiore efficacia a fini gestionali e di governo e controllo del rischio operativo. In particolare, il nuovo output di analisi evidenzia l'andamento dei rischi operativi in termini di frequenza e impatto per event type e processo rispetto al semestre di rilevazione precedente e approfondisce caratteristiche e dinamica degli eventi low frequency-high impact del semestre con due case study, completati con l'aiuto della società coinvolte.

Le perdite riportate dalle società che hanno trasmesso i dati relativi al secondo semestre 2013 sono 258 di cui 165 sono near misses ossia eventi che hanno generato una perdita nulla (si tratta prevalentemente di interruzione dell'operatività, blocco sistemi e disfunzioni dei sistemi informatici).

La perdita minima è ascrivibile all'event type "Esecuzione disposizioni, erogazione prodotti e gestione dei processi" e ammonta a circa 9 euro, mentre la perdita massima è attribuibile all'event type "Frodi esterne", ammonta a 850 mila euro e si è verificata nell'ambito del processo "Valutazione cedente".

Il trend delle perdite rilevate è crescente rispetto al semestre precedente: le perdite derivanti da tutte le categorie di event type (ad esclusione dell'evento frodi interne) evidenziano un crescita sia nell'importo che nella numerosità.

La perdita complessiva ammonta a circa 2,7 milioni di euro e nel semestre sono state rilevate 93 perdite effettive (rispetto a circa 1 milione di perdita complessiva e un numerosità di 40 perdite effettive del semestre precedente).



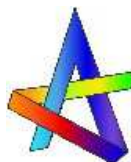
## Rapporto GRIFO Secondo Semestre 2013

---

In termini di numerosità, le perdite derivanti dall'evento "Disfunzioni nei processi" e quelle verificatesi nel processo di "gestione rapporto cedente" rappresentano circa il 70% degli eventi (rispetto al 62% del semestre precedente).

In termini di severity sono le perdite ascrivibili a frodi esterne e, in particolare, "furti e frodi", a generare circa il 37% dell'importo complessivo di perdita (a differenza del semestre precedente in cui la maggiore incidenza sulla severity spettava all'evento "Attività relazionale-prassi operativa- connessa a Clienti, Prodotti e Canali") .

Le credit boundary losses rilevate nel semestre sono solo 4.



## INDICE

---

EXECUTIVE SUMMARY .....	2
1. PREMESSA.....	5
2. CARATTERISTICHE DELLE PERDITE .....	7
2.1 Near misses e credit boundary losses .....	7
2.2 Le perdite per event type .....	8
2.3 Le perdite per processo .....	10
2.4 Le perdite per cluster.....	11
3. LE PERDITE HI – HIGH IMPACT .....	12
4. APPENDICE .....	14



## 1. PREMESSA

---

GRIFO, il sistema di rilevazione delle perdite operative nel settore del factoring gestito da Assifact, è nato nel 2005 con l'obiettivo di mettere a disposizione delle società un data base delle perdite operative registrate dal comparto. Tale esigenza derivava dall'introduzione di Basilea 2 e dalla previsione, ai fini del Secondo Pilastro, di una autonoma capacità degli intermediari di rilevare e monitorare le proprie perdite operative, indipendentemente dall'approccio adottato ai fini del Primo Pilastro.

Il primo Rapporto GRIFO è stato pubblicato nel luglio 2006. Questo e i successivi aggiornamenti che hanno consentito di completare via via il data base, hanno dato l'opportunità alle società di fare riferimento, nei propri Resoconti ICAAP e nei sistemi di gestione, allo stato delle perdite operative del settore e alla natura dei rischi operativi più tipici per l'attività di factoring. Il raccordo tra dati interni e dati di settore è stato facilitato dall'architettura stessa di GRIFO, che prevede una mappa dei processi uniforme per l'attività di factoring, poi ripresa da varie società nei propri documenti interni, e una tassonomia di rischi operativi per processo conforme con i modelli regolamentari proposti dal Comitato di Basilea e con la struttura di DIPO, data base gestito da ABI con riferimento alle banche e ai gruppi bancari.

Il report del secondo semestre 2013 è stato redatto nella nuova versione proposta ed approvata nella riunione dei Referenti GRIFO dell'11 luglio 2014, che propone nuovi modelli di rappresentazione delle evidenze di periodo, al fine di mettere a disposizione delle società aderenti un reporting di più facile fruizione e di maggiore efficacia a fini gestionali e di governo e controllo del rischio operativo. In particolare, il nuovo output di analisi evidenzia l'andamento dei rischi operativi in termini di frequenza e impatto per event type e processo rispetto al semestre di rilevazione precedente e approfondisce caratteristiche e dinamica degli eventi low frequency-high impact del semestre con due case study, completati con l'aiuto della società coinvolte.

Il documento presenta i risultati delle analisi statistiche eseguite sui dati di perdita operativa rilevati nel secondo semestre del 2013 e trasmessi all'Associazione nei primi sette mesi del 2014, da 10 società di factoring aderenti al progetto GRIFO, che rappresentano circa l'81% in termini di turnover e l'80% in termini di outstanding del totale del mercato di factoring delle società aderenti ad Assifact al 31 dicembre 2013.

L'esercizio di analisi effettuato sui dati disponibili consente di costruire una mappa dei rischi operativi di settore, di individuare gli eventi di rischio più significativi del semestre e di consentire una lettura agevole e immediata dei principali trend che caratterizzano il semestre di rilevazione.





Per il riferimento alla mappa degli eventi e alle modalità di alimentazione della base dati, si rimanda alla mappa dei Loss Event Type e al documento "Manuale Operativo GRIFO" messi a disposizione da Assifact.

Il progetto GRIFO mira a fornire alle società aderenti la possibilità di arricchire il proprio set di informazioni sulle caratteristiche e sulla dinamica stocastica dei rischi operativi permettendo di osservare come si manifestano gli stessi in tutto il settore del factoring e valutare la propria situazione rispetto alla "media" del settore.

Nelle tabelle che seguono si evidenziano le peculiarità dei rischi operativi nel settore del factoring lungo diverse prospettive di indagine.

La *Tabella 1* mette in rilievo, rispettivamente, l'importante presenza di eventi pregiudizievoli che non danno luogo a perdite effettive (ma che inducono ad una riflessione sulla vulnerabilità dei processi e sulle perdite potenziali del business) e di perdite su crediti derivanti però da rischi operativi (*credit boundary losses*).

Le *Tabelle 2 e 3* approfondiscono l'analisi del fenomeno attraverso l'articolazione dei rischi operativi nelle tipologie in cui gli stessi devono essere classificati per scopi regolamentari (rispettivamente event type di livello 1 e 2). Tali tabelle consentono di individuare le tipologie di eventi che contribuiscono in modo predominante o in modo marginale all'ammontare di perdita complessiva e alla numerosità degli eventi sperimentata dai factors e di rilevare il trend rispetto al semestre precedente. La lettura congiunta del contributo percentuale alla severity e alla numerosità complessiva di ciascun evento permette di cogliere la diversa rilevanza delle possibili "classi di rischio" (rischi omogenei in termini di caratteristiche, natura e dinamica di manifestazione).

La *Tabella 4* fornisce una rappresentazione per processo e ha una valenza prettamente gestionale: essa consente di individuare in quali processi si verificano le perdite più rilevanti in termini di numero e di entità.

Infine, la *Tabella 5* analizza le perdite effettive e il relativo trend rispetto al semestre precedente dei due cluster in cui sono classificati gli aderenti a GRIFO utilizzando come variabile il turnover. Ciascun aderente, conoscendo il cluster di appartenenza, potrà trarre informazioni utili per effettuare con più precisione un'analisi di posizionamento.



## 2. CARATTERISTICHE DELLE PERDITE

Nei sotto-paragrafi che seguono si evidenziano le peculiarità delle perdite operative nel settore del factoring lungo diverse prospettive di indagine.

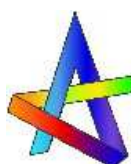
### 2.1 NEAR MISSES E CREDIT BOUNDARY LOSSES

Le perdite riportate dalle società che hanno trasmesso i dati relativi al secondo semestre 2013 sono, in totale, 258, di cui 93 con perdita effettiva diversa da zero e 165 con perdita effettiva nulla (near misses) (Tabella 1). Oltre il 50% degli eventi che danno luogo a perdite nulle rientra nella categoria "Interruzione dell'operatività, blocco sistemi e disfunzioni dei sistemi informatici".

Solo 4 perdite segnalate sono riconducibili a *Credit boundary losses* (Tabella 1) e risultano verificatesi unicamente nell'ambito degli event types "Frodi esterne" e "Attività relazionale (prassi operativa) connessa a Clienti, Prodotti e Canali" (in diminuzione rispetto al semestre precedente che aveva visto 5 credit boundary losses su 40 perdite totali).

Tabella 1 - Near misses e credit boundary losses

Event type	N. near misses	N. Credit boundary losses
Frode interna	0	
Frode esterna	1	2
Rapporto di Impiego e sicurezza sul posto di lavoro	4	
Attività relazionale (prassi operativa) connessa a Clienti, Prodotti e Canali	12	2
Danni a beni materiali	0	
Interruzione dell'operatività, blocco sistemi e disfunzioni dei sistemi informatici	90	
Esecuzione disposizioni, erogazione prodotti e gestione dei processi	58	
Totale	165	4



## 2.2 LE PERDITE PER EVENT TYPE

Con riferimento all'event type di livello 1 da cui originano le perdite del semestre, la perdita minima è ascrivibile all'event type 7 ("Esecuzione disposizioni, erogazione prodotti e gestione dei processi") e ammonta a circa 9 euro, mentre la perdita massima è attribuibile all'event type 2 ("Frodi esterne") e ammonta a 850 mila euro (Tabella 2).

L'event type "Frodi esterne" contribuisce in modo prevalente alla perdita complessiva del semestre (37% - circa un milione di euro rispetto ai 290 mila del semestre precedente), ma il 70% del numero di perdite rilevate nel semestre è riconducibile all'event type 7 - "Esecuzione disposizioni, erogazione prodotti e gestione dei processi" (da 25 del semestre precedente a 65) (Tabella 2).

Nel secondo semestre del 2013, si assiste ad un incremento dell'importo e della numerosità delle perdite derivanti da tutte le categorie di event type (a parte l'evento "Frodi interne" che non si verifica). L'importo e la numerosità complessiva delle perdite aumentano complessivamente più del doppio.

Tabella 2 - Caratteristiche e trend degli eventi di livello 1 (valori in euro)

Event type	Importo perdita	Incidenza sul totale	Trend	N. perdite effettive	Incidenza sul totale	Trend	Minimo	Massimo
Frode interna	0		↔	0		↔	0	
Frode esterna	1.002.114	37,0%	↑	7	7,5%	↑	137	850.000
Rapporto di Impiego e sicurezza sul posto di lavoro	83.430	3,1%	↑	1	1,1%	↑	83.430	83.430
Attività relazionale (prassi operativa) connessa a Clienti, Prodotti e Canali	921.284,4	34,0%	↑	15	16,1%	↑	1.022	391.246
Danni a beni materiali	14.810	0,5%	↑	1	1,1%	↑	14.810	14.810
Interruzione dell'operatività, blocco sistemi e disfunzioni dei sistemi informatici	1.545	0,1%	↑	4	4,3%	↑	102	914
Esecuzione disposizioni, erogazione prodotti e gestione dei processi	683.525	25,3%	↑	65	69,9%	↑	9	249.469
<b>Totale</b>	<b>2.706.708</b>	<b>100,0%</b>	↑	<b>93</b>	<b>100,0%</b>	↑	<b>9</b>	<b>850.000</b>



## Rapporto GRIFO Secondo Semestre 2013

Con riferimento all'event type di livello 2 (Tabella 3), elementi positivi rispetto al semestre precedente riguardano l'evento "Fiducia, privacy e relazione con il cliente" che non dà luogo a perdite, "Monitoraggio e reporting" e "Pratiche di business o di mercato improprie" che sperimentano un importo di perdite inferiore e "Avvio, esecuzione e completamento delle transazioni" che causa un minor numero di perdite. Per il resto, si assiste ad un aumento dell'importo e della numerosità delle perdite relative a tutti gli altri event type.

Tabella 3 – Perdite per event type di livello 2 (valori in euro)

Event type	Importo perdita	Incidenza sul totale	Trend	N. perdite effettive	Incidenza sul totale	Trend	Minimo	Massimo
Acquisizione dei clienti e relativa documentazione	1.892	0,1%	↑	2	2,2%	↑	709	1.183
Avvio, esecuzione e completamento delle transazioni	263.778	9,7%	↑	9	9,7%	↓	9	249.469
Fiducia, privacy e relazione con il cliente	0	0	↓	0	0	↓	0	0
Danni agli assets: Disastri e altri eventi	14.810	0,5%	↑	1	1,1%	↑	14.810	14.810
Fornitori	2.847	0,1%	↑	2	2,2%	↑	70	2.777
Furti e frodi	1.002.114	37,0%	↑	7	7,5%	↑	137	850.000
Gestione dei conti dei clienti	404.004	14,9%	↑	47	50,5%	↑	56	91.119
Monitoraggio e reporting	11.004	0,4%	↓	5	5,4%	↑	1.031	6.881
Pratiche di business o di mercato improprie	52.844	2,0%	↓	9	9,7%	↑	1.022	9.353
Relazioni sindacali	83.430	3,1%	↑	1	1,1%	↑	83.430	83.430
Selezione, sponsorizzazione e limiti di esposizione	457.314	16,9%	↑	4	4,3%	↑	1.077	391.246
Sistemi	1.545	0,1%	↑	4	4,3%	↑	102	914
Vizi di prodotto	411.126	15,2%	↑	2	2,2%	↑	93.000	318.126
<b>Totale</b>	<b>2.706.708</b>	<b>100,0%</b>	↑	<b>93</b>	<b>100,0%</b>	↑	<b>9</b>	<b>850.000</b>



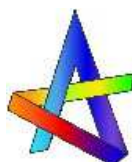
## 2.3 LE PERDITE PER PROCESSO

Cambiando prospettiva di analisi, e osservando l'importo e la numerosità delle perdite rilevate nei diversi processi (Tabella 4), emerge che i processi noti come "Valutazione cedente" e "Gestione rapporto cedente" sperimentano rispettivamente il 54% e il 41% della perdita complessiva del semestre. Poiché nel primo processo si manifestano solo 4 perdite, ossia il 4,3% della numerosità totale, a fronte di un contributo in termini di importo pari a più della metà dell'importo totale di perdita, si deduce che le stesse originano da eventi LFHI (Low Frequency High Impact); diversamente il secondo processo, a fronte di un contributo alla perdita totale pari al 41%, accoglie il 71% nella numerosità complessiva delle perdite: l'importo unitario delle stesse è, quindi, meno rilevante rispetto a quello delle perdite del primo processo, indicando la prevalenza di eventi HFMI.

Rispetto al semestre precedente l'importo di perdita registrata nel primo processo è notevolmente aumentato (da circa 193 mila a 1,5 milioni di euro) nonostante il numero di perdite si sia ridotto di un'unità; nel processo "Gestione rapporto cedente" l'aumento è pari a più del doppio dell'importo di perdita del semestre precedente (222%) a fronte di un aumento della numerosità di 5 volte (da 11 a 66). Si riducono, invece, importo e numerosità delle perdite rilevate nei processi "Gestione incassi". "Gestione rapporto debitori", "Applicazione della normativa e adempimenti conseguenti" e "Gestione adempimenti operativi".

Tabella 4 - Perdite per processo (valori in euro)

Processo	Importo perdita	Incidenza sul totale	Trend	N. perdite effettive	Incidenza sul totale	Trend	Minimo	Massimo
Acquisizione clientela e pre-istruttoria	709	0,0%	↓	1	1,1%		709	709
Acquisizione, cessione e carico dei crediti	2.471	0,1%	↑	1	1,1%	↔	2.471	2.471
Contabilità generale e bilancio	13.781	0,5%	↓	6	6,5%	↑	1.031	6.881
Gestione degli acquisti e dei servizi generali	14.810	0,5%	↑	1	1,1%	↑	14.810	14.810
Gestione e monitoraggio	14.320	0,5%	↑	3	3,2%	↑	1.077	8.251
Gestione incassi	6.251	0,2%	↓	6	6,5%	↓	70	1.686
Gestione rapporto cedente	1.114.093	41,2%	↑	66	71,0%	↑	9	318.126
Gestione rapporto debitori	1.441	0,1%	↓	1	1,1%	↓	1.441	1.441
Gestione risorse umane	83.430	3,1%	↑	1	1,1%	↑	83.430	83.430



## Rapporto GRIFO Secondo Semestre 2013

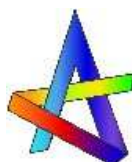
Processo	Importo perdita	Incidenza sul totale	Trend	N. perdite effettive	Incidenza sul totale	Trend	Minimo	Massimo
Svalutazione e radiazione del credito	4.157	0,2%	↑	3	3,2%	↑	1.029	1.945
Valutazione cedente	1.451.246	53,6%	↑	4	4,3%	↓	60.000	850.000
Applicazione della normativa e adempimenti conseguenti	0	0	↓	0	0	↓	0	0
Gestione adempimenti operativi	0	0	↓	0	0	↓	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.706.708</b>	<b>100,0%</b>	<b>↑</b>	<b>93</b>	<b>100,0%</b>	<b>↑</b>	<b>9</b>	<b>850.000</b>

### 2.4 LE PERDITE PER CLUSTER

Infine, suddividendo le società segnalanti in due cluster sulla base del turnover (Tabella 5), emerge che il trend d'aumento dell'importo e della numerosità delle perdite è condiviso, anche se il primo cluster (minore turnover) sperimenta la metà dell'importo complessivo di perdita del secondo cluster ma una numerosità notevolmente più elevata. L'importo medio di perdita del primo cluster è infatti il 5% dell'importo medio del secondo e la perdita più elevata nel primo cluster è meno della metà della perdita massima sperimentata dal secondo cluster.

Tabella 5 - Perdite per cluster (valori in euro)

cluster	Sum	%	trend	N	% N	trend	Min	Max	Mean	Std. Dev
1	942.248	34,8%	↑	85	91,4%	↑	8,97	391.246	11.085	45.945,97
2	1.764.460	65,2%	↑	8	8,6%	↑	5.625	850.000	220.557	276.491,9
<b>Totale</b>	<b>2.706.708</b>	<b>100%</b>	<b>↑</b>	<b>93</b>	<b>100%</b>	<b>↑</b>	<b>8,97</b>	<b>850.000</b>	<b>29.104</b>	<b>105.978,5</b>

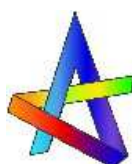


## 3. LE PERDITE HI – HIGH IMPACT

Si introducono, di seguito, due box di approfondimento con le informazioni qualitative di dettaglio relative alla perdita con la massima severity segnalata nel periodo di riferimento dal cluster 1 e dal cluster 2.

### Box 1: Approfondimento sulla perdita massima segnalata nel semestre di riferimento dal cluster 1

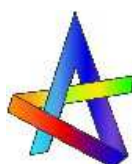
Event type – level 1	Attività relazionale (prassi operativa) connessa a Clienti, Prodotti e Canali
Event type - level 2	Selezione, sponsorizzazione e limiti di esposizione
Event type - level 3	Revocatorie fallimentari
Area	Core Business
Macroprocesso	Valutazione del rischio
Processo	Valutazione cedente
Severity della perdita in percentuale rispetto al turnover della società segnalante	0,008%
Severity della perdita rispetto alla media delle perdite del cluster	35 volte la media
Risk factor	Processi
Data di accadimento	31/12/2009
Data di rilevazione	31/12/2013
Data di contabilizzazione	31/12/2013
Perdita reputazionale associata	No
Recuperi assicurativi	No
Credit boundary loss	Si
Mancati guadagni	No
Perdite potenziali	No
Altre perdite stimate	No
Descrizione dell'evento	Il soggetto è cliente della società nel periodo che va dalla metà del 2008 fino alla fine del 2009; è stato dichiarato inadempiente nel dicembre 2010. La procedura di liquidazione sta portando la società in tribunale con la richiesta di riottenere pagamenti che sono stati effettuati direttamente da alcuni debitori del cliente nel corso dei 12 mesi precedenti la dichiarazione di insolvenza.
Controlli presenti	Valutazione finanziaria del Cliente e monitoraggio periodico della Centrale Rischi, report di Cerved mondo, analisi di bilancio, monitoraggio della qualità del rapporto e delle forniture dei prodotti/servizi prodotti/erogati.
Proposte di miglioramento	Definizione di un processo finalizzato alla formalizzazione di una Exit Strategy con chiara definizione dei ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali coinvolte nella gestione del rapporto e formalizzazione di un processo di reporting periodico sull'andamento della exit strategy stessa.



## Rapporto GRIFO Secondo Semestre 2013

### Box 2: Approfondimento sulla perdita massima segnalata nel semestre di riferimento dal cluster 2

Event type – level 1	Frode esterna
Event type - level 2	Furti e frodi
Event type - level 3	Falsificazione valori, contratti e crediti ceduti
Area	Core Business
Macroprocesso	Gestione ordinaria dei clienti
Processo	Gestione rapporto cedente
Severity della perdita in percentuale rispetto al turn-over della società segnalante	0,003%
Severity della perdita in percentuale rispetto alla media delle perdite del cluster	29 volte la media del cluster
Risk factor	Eventi esogeni
Data di accadimento	26/9/2013
Data di rilevazione	26/9/2013
Data di contabilizzazione	26/9/2013
Perdita reputazionale associata	0
Recuperi assicurativi	0
Credit boundary loss	Si
Mancati guadagni	0
Perdite potenziali	0
Altre perdite stimate	0
Descrizione dell'evento	Il cedente ha incassato crediti ceduti al factor
Controlli presenti	Verifica dell'esistenza del credito
Proposte di miglioramento	In caso di pagamenti diretti al cedente è necessario "istruire" il cedente ed i debitori ceduti che i pagamenti devono essere fatti al Cessionario (lettera del cedente – indirizzata per conoscenza al factor – inviata al debitore con l'istruzione di effettuare i pagamenti al factor).





# Rapporto GRIFO Secondo Semestre 2013

## 4. APPENDICE

In questo primo report, si riportano a titolo di confronto, i risultati delle analisi effettuate sul primo semestre del 2013.

*Primo semestre 2013 – near misses e credit boundary losses*

	Credit boundary losses	Near misses	Totale delle perdite del periodo
<b>Numero</b>	5	66	106

*Primo semestre 2013- perdite effettive per event type di livello 1*

Event type 1	Perdita	% sulla perdita totale	N	% sulla numerosità totale	Min	Max
Attività relazionale (prassi operativa) connessa a Clienti, Prodotti e Canal	356.221,84	37,8%	10	25,0%	1,00	252.741,14
Esecuzione disposizioni, erogazione prodotti e gestione dei processi	296.055,06	31,4%	25	62,5%	16,67	113.519,00
Frode esterna	290.572,80	30,8%	5	12,5%	3.500,00	153.000,00
<b>Total</b>	<b>942.849,70</b>	<b>100,0%</b>	<b>40</b>	<b>100,0%</b>	<b>1,00</b>	<b>252.741,14</b>

*Primo semestre 2013- perdite effettive per event type di livello 2*

Event type 2	Perdita	% sulla perdita totale	N	% sulla numerosità totale	Min	Max
Avvio, esecuzione e completamento delle transazioni	135.833,8	14,4%	17	42,5%	22,69	113.519
Fiducia, privacy e relazione con il cliente	31.220,0.	3,3%	2	5,0%	1.220,00	30.000
Furti e frodi	290.572,8.	30,8%	5	12,5%	3.500,00	153.000
Gestione dei conti dei clienti	98.721,22	10,5%	6	15,0%	16,67	96.645,12
Monitoraggio e reporting	61.500,00	6,5%	2	5,0%	11.500,00	50.000
Pratiche di business o di mercato improprie	267.528,5	28,4%	6	15,0%	1,00	252.741,1
Selezione, sponsorizzazione e limiti di esposizione	9.569,02	1,0%	1	2,5%	9.569,02	9.569
Vizi di prodotto	47.904,26	5,1%	1	2,5%	47.904,26	47.904,26
<b>Totale</b>	<b>942.849,7</b>	<b>100,0%</b>	<b>40</b>	<b>100,0%</b>	<b>1,00</b>	<b>252.741,1</b>



## Rapporto GRIFO Secondo Semestre 2013

### Primo semestre 2013 – perdite effettive per processo

Processo	Perdita	% sulla perdita totale	N	% sulla numerosità totale	Min	Max
Acquisizione, cessione e carico dei crediti	107.072,4	11,4%	1	2,5%	107.072,42	107.072,4
Applicazione della normativa e adempimenti conseguenti	296,50	0,0%	1	2,5%	296,50	296,50
Contabilità generale e bilancio	115.850,1	12,3%	2	5,0%	2.331,16	113.519,0
Gestione adempimenti operativi (ad esempio flusso segnaletico verso Banca d'Italia, antiriciclaggio, usura, ecc.)	8.660,00	0,9%	8	20,0%	1.082,50	1.082,50
Gestione incassi	111.177,4	11,8%	10	25,0%	1,00	96.645,12
Gestione rapporto cedente	345.223,7	36,6%	11	27,5%	22,69	252.741,1
Gestione rapporto debitori	61.500,00	6,5%	2	5,0%	11.500,00	50.000,00
Valutazione cedente	193.069,4	20,5%	5	12,5%	3.500,00	153.000,0
Totale	942.849,7	100,0%	40	100,0%	1,00	252.741,1

### Primo semestre 2013 – perdite effettive per cluster

Cluster	Perdita	% sulla perdita totale	N	% sulla numerosità totale	Min	Max	Mean	Std. Dev
1,00	365.983	38,8%	30	75%	1	113.519	12.199	31.871
2,00	576.865	61,2%	10	25%	1.220	252.741	57.686	81.931
Totale	942.849	100,0%	40	100%	1	252.741	23.571	51.983

